



PROTOCOLLO DI INTESA TRA ENCI E AICS



Si premette che:

L'Ente Nazionale di Cinofilia Italiana (ENCI) con la sede legale in Milano, Viale Corsica, 20 (P.IVA 00809980154)

- È riconosciuta con R.D. 13 giugno 1940 n. 1051 e sottoposta alla vigilanza de Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- Svolge attività in tutto il territorio nazionale;
- È un'associazione di allevatori a carattere tecnico-economico, avente lo scopo di tutelare le razze canine riconosciute pure, migliorandone ed incrementandone l'allevamento, nonché disciplinandone e favorendo l'impiego e la valorizzazione ai fini zootecnici, oltre che sportivi;
- Regola e controlla la produzione e l'allevamento dei cani di razza con particolare riguardo alle esigenze della cinotecnica italiana;
- Cura la tenuta dei diversi registri del Libro genealogico nel rispetto della normativa vigente, sulla base di appositi disciplinari approvati con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in armonia con le normative comunitarie, con particolare riguardo al D.L.vo 30/12/1992 n.529, attuativo della direttiva CEE n. 91/174, nonché nel rispetto degli indirizzi della Federazione Cinologica Interna Internazionale (F.C.I.);
- Provvede alla formazione, alla qualificazione tecnica ed all'aggiornamento culturale di allevatori, esperti giudici da impiegare per la valutazione delle caratteristiche morfologiche e funzionali di soggetti appartenenti alle razze canine, addestratori, istituendo e tenendo aggiornati i relativi Registri sulla scorta di disciplinari approvati dal Ministero con proprio decreto;
- Regola, approva, riconosce, patrocina ed organizza in Italia, anche direttamente, esposizioni, prove, corse ed ogni altra manifestazione cinotecnica anche con finalità sportive, al fine di verificare i risultati zootecnici e favorire la selezione dei prodotti dell'allevamento nazionale;
- Promuovere studi e ricerche interessanti la cinotecnica ed aiuta le iniziative qualificate rivolte allo studio, al controllo, al miglioramento ed alla diffusione delle razze canine;
- Può partecipare ad Enti ed Associazioni aventi fini analoghi e può assumere partecipazioni anche societarie strumentali al perseguimento degli scopi sociali.

che

L' Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) con sede legale in Roma Via Barberini, 68 (C.F.80237550589)

- E' riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva
- E' riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come Associazione di Promozione Sociale
- E riconosciuta dal Ministero degl'Interni con decreto del 18/07/1974 come Ente Nazionale
- Per il raggiungimento dei suoi scopi statutari organizza attività sportive, di promozione sociale culturali, formative, ambientali, turistiche, di protezione civile, di cinofilia e del tempo libero
- Svolge le sue attività su tutto il territorio nazionale

Tutto ciò premesso, tra le Parti si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Premesse –

Le premesse formano parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2 – Finalità –

Le parti concordano, sul comune interesse, di promuovere attraverso una serie di iniziative la cultura cinofila sul territorio e in particolare concordano di collaborare per:

- Valorizzare le razze;
- Incentivare le attività cinofile sportive con la condivisione di regolamenti;
- Formare gli esperti giudici per valorizzare le caratteristiche morfologiche e cino- tecniche;
- Promuovere sul territorio le attività comuni;
- Organizzare manifestazioni cinofile di carattere sportivo atte alla valorizzazione delle razze canine;

ARTICOLO 3 - Attuazione del Protocollo d'Intesa -

Le Parti, per l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, nonché per l'attuazione di eventuali ulteriori accordi, potranno realizzare regolamenti specifici, approvati dai rispettivi organi deliberativi e competenti, impegnandosi a promuovere teli iniziative tra i propri rispettivi associati.

ARTICOLO 4 - Utilizzo dei Loghi e comunicazione –

L'ENCI e AICS si impegnano a comunicare in forma preventivamente concordata, tramite i rispettivi canali, la collaborazione oggetto del presente protocollo e di ulteriori attività di cui all'art. 3.

Le parti prendono atto che l'utilizzo dei rispettivi marchi ai sensi del presente protocollo non comporterà acquisizioni, a qualsiasi titolo e/o causa, di diritti sullo stesso da parte dell'altra Parte.

ARTICOLO 5 - Entrata in vigore e validità dell'accordo –

Il presente Protocollo ha validità **annuale** dalla data di sottoscrizione e non sarà rinnovabile tacitamente.

ARTICOLO 6 - Controversie –

Le Parti accettano fin d'ora di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, di risolvere ogni vertenza mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice Civile.

Roma, 20 luglio 2017

Massimo Esposito Muto
Presidente ENCI

On. Bruno Molea
Presidente AICS



ENCI ENTE NAZIONALE
DELLA CINOFILIA
ITALIANA

FONDATA NEL 1882 - RICONOSCIUTO CON R.D. 13 GIUGNO 1940/N 1051
AFFILIATO ALLA FEDERATION CYNOLOGIQUE INTERNATIONALE

Prot. 3683 DM/sg
A mezzo PEC

Spettabile
AICS
Associazione Italiana Cultura Sport

c.a
On.le Bruno Molea

Milano, 6 marzo 2020

Oggetto: protocollo di intesa ENCI - AICS

Con la presente comunichiamo che il Consiglio Direttivo dell'ENCI nella riunione del 20 febbraio 2020 ha deliberato il rinnovo di un anno per il protocollo di intesa ENCI - AICS atto a promuovere iniziative di cultura cinofila sul territorio.

Distinti saluti.


Il Presidente
Dino Muto

Rif pratica: Severino Guastaferrò 02/70020370

